



Roberta Gulisano

A' cu appartenì

Roberta Gulisano

[Bio](#) [Press](#) [Video](#) [Contatti](#)



Bio

Irrequieta donna del Sud, il mondo di **Roberta Gulisano** ha profonde radici nel cuore della sua Sicilia.

Adolescente, muove i suoi primi passi nella musica folk come cantante e danzatrice, unendosi a un gruppo di amici appassionati di tradizioni popolari, che diventerà più avanti la sua prima band, *Compagnia Triskele*.

Nel 2010 e nel 2012 concorre da cantautrice al **Premio Bianca D'Aponte**, dove si aggiudica il premio come miglior testo in entrambe le edizioni. Alla fine del 2010, vince insieme alla Compagnia Triskele il **Premio Andrea Parodi** con il brano "Fimmini".

Il suo primo singolo *Troppo profondo per le 23*, pubblicato nel 2011, inaugura un periodo di intensa attività, che porta alla produzione del suo primo album *Destini Coatti*, selezionato nella sezione Opera Prima al **Premio Tenco** 2012.

La sua seconda produzione, *Piena di(s)grazia*, viene pubblicata nel 2016. Passione, rabbia e fede sono cantate in un teatro di riff ipnotici e arrangiamenti sontuosi, spostando la Gulisano verso un nuovo cammino musicale. L'album, prodotto da Cesare Basile, finisce nella rosa dei finalisti delle targhe Tenco 2016. Con Basile collaborerà più tardi nel suo "U fujutu su nesci cchi ffa?" (*Urtovox*)

Nel Dicembre 2024 il nuovo album "A ccu apparteni" fa riemergere le radici, ancora una volta con la produzione artistica di Cesare Basile. Finisce nelle TOP10 della **Trasnglobal, World Music Charts Europe, Podwireless** 2025.

Festival & Tour: Sicula Tours 2025 & 2026 - Alkantara Fest 2025 - Womex 2025 (standby list)

Estate 2026: Ancient Trance DE - Festival Dranouter BE - Ham Festival BE



_ A ccu apparteni ? Songs for the uprooted _

Una performance musicale ipnotica e accattivante, ritmica e suggestiva. Le "canzoni per sradicati" della Gulisano prendono forma su un terreno scosceso di distorsioni e synth, dove tamburi e marranzani si introducono con il loro ritmo ossessivo portando l'ascoltatore verso una latitudine geografica precisa: il Sud, lo Stato dell'anima.

Un concerto dedicato alla solitudine e alla resilienza degli espatriati, e alla dignità della resistenza.

Formazione: [Video trailer 2026](#)

Roberta Gulisano _ voce, tamburi
Michele Picione/Lu Brunicardi _ chitarre, liuti,
ghironda, effetti
Giorgio Maltese _ fiati tradizionali, mandolino,
marranzani, zampogna, organetto

→ [Live video 1](#)

→ [Live video 2](#)

→ [Live video 3](#)

[SCARICA LA SCHEDA TECNICA](#)

Roberta Gulisano



A ccu apparteni

A ccu apparteni

Ascolta Lyrics

- 1_ A' surfarara
- 2_ TravagghiaTuri
- 3_ Muscia'
- 4_ Amuri ca ppi ttia
- 5_ A ccu apparteni
- 6_ U cuntu
- 7_ A' liunfurtisa

INTERVISTA RHYTHM PASSPORT 2026

Contacts

Info, booking & management
lagulisano@outlook.com

Publisher Label
Mhodí Music Company



BOOKING ASSISTANCE
Eric E. van Monckhoven
www.music4you.nu
+39 3312068969
music4you.net@gmail.com

Recensioni

“Roberta Gulisano lotta da tempo con le radici della sua terra, la Sicilia, nell’eterno rapporto di amore per le origini e odio combattivo per come sono e sono state maltrattate. Il nuovo album, prodotto da Cesare Basile, è un omaggio esplicito e dichiarato alle sue radici. Musicalmente c’è la tradizione, con strumenti antichi e l’anima di Rosa Balistreri che spunta spesso e volentieri, ma anche tanta sperimentazione, a testimoniare che stiamo parlando di una materia viva, che si rinnova con freschezza e forza, dimostrando che le vecchie storie sono ancora attuali e quanto sia ancora importante raccontarle, nella lingua del posto, esaltando il ruolo del vissuto quotidiano. Un disco intenso, crudo ma allo stesso tempo elegante e raffinato.”

[LINK 1](#)

“La Sicilia di Roberta Gulisano è un’inquietudine dell’anima. È una forza emotiva costantemente controvento, di cui porta radici e cicatrici sulla pelle bruciata da un sole padrone. Nella sua lirica, una poesia forte, un sentimento *Sciasciano* che sa di terra arsa. Ogni nota, ogni sfumatura è uno spillo sulla pelle, e una nenia dolce, ancora un pianto di liberazione, il sorriso di un bambino, la forza che evoca un ricordo. Tutto in questo viaggio musicale è autentico. Ogni respiro melodico, ogni armonia è un passo su di un sentiero costruito dall’esperienza di una vita di lotte.”

[LINK 2](#)

“But what really marks the LP out is her willingness to take those traditions and influences and give them a twist or ten, and the LP gets increasingly twisted as it progresses. Starting off with the subtlest of electronic augmentation, it's not long before spoken and instrumental samples are less subtly dropped, looped or layered. Arrangements become looser and even borderline unhinged. The electronic twists become more pronounced, the songs nod to native, Baltic Mestizo, Arabesque and even the Scottish highlands courtesy of some bagpipes. A jew's harp is flown in from Siberia, seagulls fly through the studio, drones refuse to die and found sounds are everywhere, with the songs ranging from desert laments, folktronic ballads, wedding jigs and psychedelic folk futurism.”

[LINK 3](#)